

TESI DI LAUREA DI: CALOGERO BELLANTI

MATRICOLA: 0606940

RELATORE: Ch.ssmo. Prof. LAWRENCE CAMARDA

## ABSTRACT

La tesi verte sulle lesioni bilaterali dei tendini rotulei e dei tendini del muscolo quadricipite femorale che hanno un rapporto di continuità funzionale e anatomico e che costituiscono l'apparato estensore del ginocchio. Si fanno chiari riferimenti, alle strutture anatomiche che costituiscono il ginocchio, e alle strutture che compongono l'apparato estensore. La tesi tratta del funzionamento biomeccanico dell'apparato estensore del ginocchio. Si delineano i principali fattori di rischio ed eziopatogenetici, fra cui l'età e una vasta gamma di patologie di carattere internistico, reumatologico, endocrinologico, e pratiche cliniche. Nei pazienti under 40 le più comuni cause delle lesioni sono: lo stress sportivo, i traumi e l'abuso di determinati farmaci. Inoltre, si fa riferimento all'iter diagnostico delle lesioni e se ne distingue la tipologia delle stesse. In seguito si descrivono i trattamenti delle rotture dei tendini, sia conservativi, sia trattamenti chirurgici; quest'ultimi sono riparativi per le lesioni acute e ricostruttivi per le lesioni cronico-inveterate. Il fulcro della tesi verte su uno studio, condotto da vari autori, del Dipartimento di Chirurgia Ortopedica e del Unità di Nefrologia e Dialisi del Dipartimento Biomedico e di Medicina Interna dell'Università degli Studi di Palermo. Lo studio elaborato ha lo scopo di eseguire una Revisione Sistemica della letteratura corrente per riassumere e valutare gli studi clinici che descrivono le rotture bilaterali del meccanismo estensore del ginocchio. I metodi adottati vertono su una ricerca bibliografica completa della letteratura sull'argomento pubblicata fino a settembre 2016. Gli studi inseriti sono in inglese, e gli studi in vivo su animali e in vitro sull'uomo sono esclusi. I dati demografici dei pazienti inseriti nella revisione sono estrapolati dallo studio. Nella tesi sono raffigurati le comorbidità rilevate, le complicanze e le recidive e gli interventi chirurgici praticati. E' inclusa la discussione sulle percentuali di incidenza delle lesioni dell'apparato estensore, differenza percentuale tra lesioni spontanee e traumatiche e tra BQT(84%), BPT(14%) e BQPT(2%). Nelle Conclusioni, non si è raggiunto l'end-point, a causa di diversi limiti: scarsa evidenza degli studi presi in esame, scarsa qualità metodologica, possibile distorsione linguistica, fattori ulteriori come follow-up breve, competenza dei chirurghi, tipo di interventi praticati.

